



Comune
di Pesaro



Convenzione tra il Comune di Pesaro e la Fondazione Gioacchino Rossini

Il Comune di Pesaro, rappresentato dall'Avv. Gianni Luca Marco Galdenzi nato a Zurigo (CHZ) il 5 giugno 1966, C.F. GLDGNL66H05Z133, Dirigente dei Servizi Civici, Partecipazione e Promozione del territorio, in forza della deliberazione di giunta n. 111 del 19.4.2022

e

la Fondazione Rossini, rappresentata dal Dott. Gianni Letta, Presidente pro- tempore, nato ad Avezzano (AQ) il 15 aprile 1935 e residente a Roma in via della Camilluccia 551 C.F. LTTGNN35D15A515G il quale interviene in forza della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 7 del 22 aprile 2022;

Premesso che:

al fine di un corretto inquadramento di ruoli e funzioni della attuale Fondazione Gioacchino Rossini è necessario risalire al lascito testamentario del Maestro e alla Istituzione del Liceo Musicale a lui dedicato, oggi Conservatorio, così come di seguito riportato:

con Regio Decreto 4 aprile 1869 il Comune di Pesaro veniva autorizzato ad accettare l'eredità lasciatagli da Gioacchino Rossini con testamento del 5 luglio 1868 e procedeva con questa ad istituire il Liceo Musicale in esecuzione della volontà testamentaria del Maestro che così aveva disposto: 'Quale erede della proprietà nomino il Comune di Pesaro, mia Patria, per fondare e dotare un Liceo Musicale in quella città'.

Con Regio Decreto 21 giugno 1869, n. 5164, su richiesta del Municipio di Pesaro, il Liceo Musicale "Gioacchino Rossini" veniva riconosciuto "...quale persona giuridica ed eretto in Corpo Morale".

I corsi di studio ebbero inizio nel 1882. A seguito di delibera del consiglio municipale di Pesaro, in data 25 settembre 1884, veniva acquistato Palazzo Olivieri per destinarlo a sede definitiva del Liceo Musicale. Le disposizioni regolatrici della vita interna di tale Istituto risalgono, nella versione più recente, al Regio Decreto 14 ottobre 1906, n. 725, che approvava lo "Statuto del Liceo Musicale G. Rossini di Pesaro", allora definito "Istituto civico autonomo che ha per fine d'impartire gratuitamente ad italiani e stranieri l'insegnamento teorico-pratico della musica e specialmente della composizione e del canto, in conformità degli intenti artistici del benemerito fondatore".

Con Legge 30 novembre 1939, n. 1968, il Liceo Musicale "G. Rossini" veniva trasferito allo Stato e trasformato in Regio Conservatorio di Musica. Il successivo e conseguente Regio Decreto 12 dicembre 1940, n. 1996, attuativo della legge dell'anno precedente, approvava la Convenzione tra Stato ed enti locali e bancari di Pesaro stipulata in data 15 novembre 1940 avente una durata fissata in 99 anni.

In tale Convenzione venivano esplicitate, in obbedienza alla citata legge di statalizzazione, le "condizioni" del passaggio del Conservatorio alle dirette dipendenze dello Stato a far tempo dal 16 ottobre 1940. La Convenzione stabiliva altresì che contestualmente alla statalizzazione del Conservatorio, l'Ente Morale eretto con R.D. 21 giugno 1869, n. 5164, assumesse la denominazione di <<Fondazione Gioacchino Rossini>> con fini ed obblighi risultanti dalla Convenzione stessa (art. 1 Convenzione). Veniva poi previsto che tale Fondazione fosse amministrata "sotto la vigilanza del Comune di Pesaro e sotto la tutela del Prefetto della provincia di Pesaro e Urbino".

In particolare la Convenzione assegnava alla Fondazione i compiti di "ricostruire il patrimonio originario del lascito", di "concedere borse di studio, premi agli allievi più meritevoli", di provvedere ad "esecuzioni che ne avvantaggino la cultura" e "ogni altra iniziativa atta ad integrare l'opera



didattica del Regio Conservatorio e ad esaltare la figura e la memoria del grande Maestro pesarese” (art. 2 Convenzione).

All’art. 7 veniva poi disposto che la Fondazione “mette gratuitamente a disposizione del Ministero dell’Educazione Nazionale per il Conservatorio di Musica “G. Rossini” l’attuale sede nonché tutto il materiale mobiliare in dotazione acquistato o da acquistare: strumenti, libri, mobili e suppellettili”.

L’art. 8 poneva a carico della Fondazione le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria della sede dell’Istituto, come sopra individuata. Tali adempimenti furono analiticamente elencati e ribaditi dal Governo della Repubblica nel 1996 in sede parlamentare (Senato della Repubblica, atti parlamentari, Risposte scritte ad interrogazioni, fascicolo 31 gennaio 1996, n. 68, pp. 3586-3590).

La Convenzione di cui trattasi alla Tabella A , denominata ‘Beni patrimoniali – attività’, riporta il complessivo del patrimonio derivante dal lascito testamentario del Maestro la cui proprietà e gestione erano state conferite dal Comune all’Ente Morale prima, ora Fondazione Gioachino Rossini.

Premesso inoltre che:

la Fondazione Gioachino Rossini sulla base del relativo, vigente Statuto approvato da ultimo in data 28.5.2018, è ente di diritto privato e non ha scopi di lucro;

gli scopi della Fondazione sono quelli indicati all’art. 2 della Convenzione approvata con R.D. 12.12.1940 n. 1996.

la Fondazione annovera tra le sue finalità il sostegno dell’attività del Conservatorio, lo studio e la diffusione nel mondo della figura, della memoria e delle opere di Gioachino Rossini;

l’Opera Omnia in edizione critica, costituisce il maggiore impegno editoriale che la Fondazione svolge in collaborazione con Casa Ricordi cui è affidata la distribuzione delle edizioni, la stampa degli spartiti e delle parti orchestrali e corali. Scopo dell’edizione critica non è soltanto quello di compiere una operazione di restauro filologico con la pubblicazione e quindi la trasmissione di tutto il materiale autentico, ma anche quello di restituire al pubblico la produzione rossiniana, in passato limitata a pochi titoli di repertorio;

la Fondazione agisce in collegamento con il Rossini Opera Festival che mette in scena le opere del Maestro in edizione critica, permettendo la verifica immediata e dal vivo del lavoro svolto all’interno di una dimensione di ‘laboratorio sperimentale’ che costituisce un caso pressoché unico nella vita musicale non solo italiana ma internazionale;

allo scopo di rendere meglio coordinate e perciò più efficaci le reciproche azioni ed interventi in un patto di reciproca consultazione, Fondazione G. Rossini, Casa Ricordi, Rossini Opera Festival hanno siglato un apposito protocollo di intesa in data 8 maggio 1986 “con il comune obiettivo di restituire alla lezione autentica tutte le opere di Gioachino Rossini, riportando alla luce quelle dimenticate, per diffonderle nuovamente nel mondo”;

la Fondazione pubblica inoltre un suo periodico che ospita contributi scientifici di carattere musicologico, il Bollettino del Centro rossiniano di Studi e altre Collane editoriali tematiche;

la Fondazione è stata individuata dal Comune per condividere l’obiettivo strategico di validazione del progetto curatoriale e di articolazione del percorso distributivo delle sale del Museo Nazionale Rossini (inaugurato a giugno 2019), sia nella fase di avvio della struttura, sia in quella della successiva gestione dello stesso, alla luce della particolare rilevanza che il lavoro



di curatela riveste tanto nell'ambito della produzione culturale quanto, in un quadro più ampio, nella capacità di generare le condizioni adatte alla sua sostenibilità
la Fondazione ha provveduto a nominare il Comitato scientifico della "Sonosfera" Teatro per l'ascolto profondo di ecosistemi e musica, parte integrante del patrimonio del Museo Nazionale Rossini – come da seduta C.d. A. del 30 novembre 2019;

il patrimonio della Fondazione deriva dall'originale dotazione contenuta nel testamento di Gioachino Rossini - beni immobiliari e mobili – e da tutte le acquisizioni provenienti da contributi pubblici e privati e da elargizioni di qualunque genere, nonché da beni e diritti nascenti dalla propria produzione, dai rapporti contrattuali o da altre fonti;

in base allo Statuto della Fondazione il Comune ha diritto di rappresentanza in seno alla Fondazione mediante la nomina di un componente in seno all'Assemblea, e del Presidente e di un consigliere in seno al Consiglio di Amministrazione;

Considerato che:

il prestigioso titolo di Città Creativa della Musica conferito dall'Unesco a Pesaro nel 2017 è stato ottenuto anche grazie alla qualità e al prestigio dell'operato della Fondazione Gioachino Rossini e oggi tale riconoscimento trova nella figura del Maestro il suo più illustre rappresentante che – quasi in una corrispondenza biunivoca – identifica la città Pesaro;

analogamente, il riconoscimento di "Capitale italiana della cultura 2024" attribuito a Pesaro nel marzo 2022, è un successo della città nato anche dal significativo apporto della Fondazione Rossini lungo tutto l'articolato percorso di candidatura e la costruzione del dossier progettuale;

Considerato altresì che:

la Fondazione Rossini ha tra i suoi obiettivi e quali ambiti di attività:

- favorire la massima diffusione nazionale ed internazionale dell'opera e delle conoscenze legate a Gioachino Rossini attraverso progetti che presentino qualificati livelli di collaborazione pubblico/private, fra istituzioni, scuole, imprese, ecc. e valorizzando anche singole e autonome proposte sia a livello locale che sovralocale;
- promuovere interventi di studio, recupero, restauro e riordino del materiale storico, artistico, archivistico, museografico e culturale riguardante la figura e le opere di Gioachino Rossini
- individuare sedi idonee per la collocazione del materiale storico e di ricerca e per la sua eventuale esposizione al pubblico

la Fondazione Rossini svolge attività di rilevante interesse culturale e sociale, vocata nello specifico alla valorizzazione e promozione nel mondo della figura, della memoria e delle opere di Gioachino Rossini;

il Comune è da sempre promotore di processi di interazione funzionale con altri Soggetti attivi nel territorio nel settore culturale, su indirizzi e temi concertati, in un rapporto di reciproca collaborazione finalizzato ad interventi positivi, promuovendo anche la sottoscrizione di specifici atti per regolamentare le modalità di concertazione;

in virtù del ruolo che la Fondazione svolge nell'ambito del tessuto culturale non solo locale, le iniziative da essa promosse e realizzate, il Comune di Pesaro ha costantemente erogato alla



stessa nel corso degli anni dei contributi economici volti a permettere la fattiva realizzazione delle attività;

la Giunta comunale, con la delibera n 111 del 19.4.2022, sopra richiamata, ha ritenuto opportuno procedere a conferire veste formale e, per l'effetto, a disciplinare compiutamente il rapporto tra il Comune di Pesaro e la Fondazione Gioachino Rossini nonché l'erogazione di un contributo annuale;

Rilevato che:

l'erogazione del contributo da parte del Comune alla Fondazione Gioachino Rossini avviene allo scopo di soddisfare esigenze di interesse per la comunità locale e rientra nei fini dell'ente pubblico, posto che l'amministrazione pubblica opera ormai utilizzando, per molteplici finalità, soggetti anche di natura privata e che, la stessa normativa disciplinante l'attività amministrativa, prevede che l'amministrazione agisca con gli strumenti di diritto privato ogniqualvolta non sia previsto l'obbligo di utilizzare quelli di diritto pubblico;

Richiamato:

il vigente Statuto comunale che:

all'art. 2 comma 9 prevede che il Comune "Riconosce e promuove il valore del patrimonio artistico, storico ed archeologico e li tutela quali fondamento dell'identità cittadina";

all'art. 2 comma 15 indica che il Comune "è l'esecutore testamentario di Gioachino Rossini e conserva, valorizza e diffonde il patrimonio culturale del grande Maestro, anche attraverso le istituzioni allo scopo create";

all'art. 4 prevede che "il Comune favorisce ed agevola l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà;

all'art. 9 prevede che "il Comune ispira la propria azione ai principi della programmazione e della partecipazione, valorizzando l'apporto dei singoli e delle formazioni sociali, ed in particolare delle organizzazioni di volontariato"

Richiamati:

a) il vigente regolamento comunale recante "Regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici" adottato con delibera di C. C. n. 43 del 13.02 1991 e ss.mm.ii, il quale prevede che:

- la concessione di contributi avvenga per [...] "il sostegno alle spese sostenute da enti, associazioni e imprese private e per la gestione di strutture sportive, ricreative, culturali o assistenziali di valenza pubblica" (art. 1 comma 1);

- "per iniziative culturali in settori sperimentali o convegni ..." nonché per l' "effettivo coinvolgimento dei turisti e promozione dell'immagine della città a fini turistici;" (Art. 1, comma 1);

- "il Comune può assegnare contributi a quelle iniziative che, rientranti nella specifica competenza comunale, sono realizzate da altri enti, scuole, associazioni, cooperative e organismi pubblici e privati nei termini fissati da apposita convenzione o dall'atto costitutivo" (Art. 2, comma 1);

b) il disposto della già citata delibera di Giunta 111/2022;



c) la corrente interpretazione della magistratura contabile che, in materia di contributi concessi da un ente pubblico ad un soggetto terzo, ha ritenuto aderente alla normativa vigente, l'erogazione di somme finalizzate allo scopo di perseguire finalità proprie dell'Ente locale, in considerazione dell'utilità che la collettività amministrata ne trae.

tutto ciò premesso e considerato

e nell'intesa che quanto sopra indicato costituisce parte essenziale ed integrante del presente atto, le parti, come sopra rappresentate,

convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 – Finalità

Il Comune di Pesaro, riconoscendone le funzioni di alto valore culturale e civile, nonché di grande prestigio, attrattività turistica e vantaggio economico per la città, si impegna a sostenere le attività della Fondazione Gioachino Rossini, cui sono stati conferiti la proprietà e la gestione del patrimonio di Gioachino Rossini e le correlate attività di valorizzazione della figura e delle opere dell'insigne Maestro, come da Regio Decreto 12 dicembre 1940 n. 1996 e relativa Convenzione;

L'apporto finanziario è finalizzato a:

- favorire la massima diffusione nazionale ed internazionale dell'opera e delle conoscenze legate a Gioachino Rossini attraverso progetti qualificati che presentino forme di collaborazione pubblico/privata fra istituzioni, scuole, imprese, ecc. e valorizzando anche singole e autonome proposte sia a livello locale che sovralocale;
- promuovere interventi di studio, recupero, restauro e riordino del materiale storico, artistico, archivistico, museografico e culturale riguardante la figura e le opere di Gioachino Rossini;
- proseguire le attività editoriali critiche sulle opere del Maestro;
- individuare sedi idonee per la collocazione del materiale storico e di ricerca e per la sua eventuale esposizione al pubblico;
- proseguire le ricerche sulla biografia dell'artista, anche mediante il riordino delle fonti storiche, e pubblicare i relativi risultati e i materiali inediti;
- svolgere tutte le attività pertinenti ad 'esaltare la figura e la memoria del grande Maestro pesarese';
- concedere borse di studio agli allievi del Conservatorio Rossini;
- farsi carico delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria di Palazzo Olivieri, sede del Conservatorio Rossini e della Fondazione Gioachino Rossini medesima;

Art. 2 – Rapporti finanziari.

Il Comune si impegna a finanziare parte dei costi della Fondazione per le attività sopra indicate attraverso contributi a tal fine vincolati, nella misura di € 40.000,00 (quarantamila) annui. Il contributo potrà essere erogato anche in tranches e il versamento del sostegno economico avverrà con le modalità concordate tra il Comune di Pesaro e la Fondazione Gioachino Rossini.

La Fondazione trasmetterà al Comune il rendiconto annuale corredato della relazione sulla gestione e dei dettagli delle voci di costo e di ricavo al fine di permettere all'Ente locale un controllo effettivo sull'utilizzo delle somme conferite. Nel caso in cui le dette voci non siano ritenute, in tutto od in parte, sufficientemente dettagliate, entro 20 giorni dal ricevimento della relativa



rendicontazione, il Comune richiederà i conseguenti chiarimenti, approfondimenti, integrazioni documentali e, qualora ne ricorrano i presupposti, rettifiche. Il Comune si pronuncerà in via definitiva nei successivi 30 giorni, tenuto conto dei riscontri forniti dalla Fondazione.
Il mancato pronunciamento da parte del Comune nei termini sopra indicati, varrà quale assenso alle attività di rendicontazione poste in essere dalla Fondazione.

Il Comune si riserva la facoltà di sospendere ovvero di interrompere l'erogazione del sostegno economico previsto dalla presente convenzione qualora risultino gravi irregolarità nella gestione della Fondazione o risulti che l'attività sia svolta in modo non conforme alle sue finalità istituzionali.

E' fatta salva la facoltà del Comune, nell'ambito delle disponibilità a bilancio, a sua discrezione e compatibilmente con le norme vigenti, di conferire alla Fondazione ulteriori sostegni economici rispetto a quelli di cui al presente articolo, destinati a progetti speciali, iniziative, o altre attività prestigiose.

Art. 3 – Durata, recesso ed estinzione

Alla presente convenzione non vengono apposti termini di durata.

In presenza di modifiche normative in materia di contributi corrisposti da enti pubblici ad istituzioni di diritto privato e/o deliberazioni dell'ANAC aventi il medesimo oggetto, il Comune potrà unilateralmente recedere in anticipo dalla presente convenzione con un preavviso notificato alla Fondazione almeno sei (6) mesi prima e fatto salvo il versamento dei saldi relativi alle quote di annualità già decorse prima del ricevimento della disdetta.

E' fatta, comunque, salva la possibilità per il Comune di recedere unilateralmente dalla presente convenzione, senza nulla dover corrispondere alla Fondazione, al ricorrere di sopravvenute ed imprevedibili esigenze di carattere economico.

Art. 4 – Spese di registrazione.

La presente scrittura è sottoposta a registrazione soltanto in caso d'uso ai sensi di legge con oneri a carico della parte richiedente.

Art. 5 – Trattamento dei dati.

I dati forniti nell'ambito della presente convenzione verranno trattati nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa vigente di cui al GDPR 679/2016 e Dlgs 196/2003 e s.m.i.

Art. 6 – Clausola di rinvio

Per tutto quanto non espressamente indicato nella presente convenzione, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.



**Comune
di Pesaro**



Pesaro li _____

Per il Comune di Pesaro

Per la Fondazione Gioachino Rossini
